

LA NOVITÀ È CONTINUARE,

con Massimo Mulas Sindaco



Programmi, eventi e novità su
www.massimomulas.it



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

Sommario

Una comunità che sa governare insieme	3
1. Una nuova occupazione dalle bonifiche al turismo culturale	4
2. Riconversione industriale e filiere verdi per un nuovo sviluppo.....	4
3. Ripartire dal porto e dall'economia del mare: verso un hub del Mediterraneo	5
4. Opportunità della blue economy per il diportismo e la cantieristica	5
5. La pesca: un distretto produttivo del mare con marchio territoriale	6
6. Porto Torres: un motore di sviluppo culturale.....	7
7. Nei piani strategici il futuro della città: la strada della governance partecipata e dei fondi europei	8
8. Fare rete con i comuni dell'area vasta per far crescere la Città metropolitana.....	8
9. Infrastrutture, regole e ambiente tutelato per aumentare la competitività	9
10. La rigenerazione urbana per trasformare la città	10
11. Una nuova stagione di opere pubbliche	10
12. Sport, tempo libero e politiche giovanili: la città che cresce	11
13. Comunicazione, trasparenza e partecipazione per una comunità informata e protagonista	11
14. Indicatori di performance e controllo: misurare è governare, rendere conto è democrazia	12
15. Raccolta dei rifiuti ancora più sostenibile e meno costosa	12
16. Porto Torres come hub dell'economia circolare	13
17. Salute pubblica e ambiente per il benessere della comunità	13
18. Servizi sociali e inclusione per una comunità solidale e accogliente	14
19. Un Comune moderno che valorizza le risorse umane	14
Conclusioni: il nostro impegno per il futuro	15



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

Una comunità che sa governare insieme

In questo programma non sono presenti promesse a effetto o formule magiche. Perché fin dall'inizio del nostro percorso abbiamo scelto un metodo diverso, fondato su serietà, impegno, progettazione e soprattutto lealtà.

Crediamo che amministrare significhi, prima di tutto, essere onesti intellettualmente. Senza vendere fumo o lanciare proclami esagerati. In politica non si sogna giocando con i soldi e con il futuro dei cittadini, ma si progetta guardando in faccia la realtà.

In anni difficilissimi, segnati prima dalla pandemia poi dalle crisi internazionali con un drammatico aumento del costo della vita, non abbiamo scelto la via del facile vittimismo ma abbiamo pensato a costruire fondamenta solide.

Oggi quelle fondamenta ci sono e questo programma è costruito su di esse. Abbiamo intercettato 70 milioni di investimenti, di cui 50 ancora da trasformare in opere concrete. Ecco perché abbiamo riassunto il nuovo patto con la comunità con la formula "LA NOVITÀ È CONTINUARE". Il nostro dovere è non disperdere questo patrimonio e dare stabilità al progetto per la Porto Torres del futuro.

Ma per fare questo non basta un Sindaco, serve l'aiuto di tutti. Come è stato per i primi cinque anni di questo lavoro, quello che renderà anche questo programma efficace è l'aver visto rinascere una comunità viva e resiliente come nessuna. I Sindaci e le Amministrazioni passano, ma la forza e la consapevolezza della comunità restano. Sono le comunità che attuano i programmi e creano il vero cambiamento.

In questi anni abbiamo dimostrato che non esiste un peso così grande che non possa essere trasportato se ognuno ne prende un pezzo sulla propria spalla. Lavorando insieme abbiamo ripreso a dialogare con tutto il territorio, restituendo a Porto Torres la dignità e la centralità che merita.

Abbiamo davanti cinque anni fondamentali per rendere la nostra città ancora più forte, solidale e vivibile. Lo faremo insieme, e questo è il programma più bello che possiamo proporvi.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

1. Una nuova occupazione dalle bonifiche al turismo culturale

Nel nostro programma precedente, abbiamo sottolineato come una “nuova occupazione è possibile” non solo attraverso le bonifiche dell'area industriale e il risanamento dei litorali, ma anche grazie allo sviluppo portuale, della logistica, della nautica, della cantieristica e, aspetto cruciale, della valorizzazione del nostro inestimabile patrimonio archeologico, storico e ambientale.

L'occupazione sostenibile non può nascere da interventi isolati, ma dalla sinergia tra la domanda di lavoro generata dalle nuove imprese e un'offerta di lavoratori adeguatamente formati. Le opere pubbliche e le bonifiche creano lavoro immediato, ma il nostro obiettivo è generare un impatto occupazionale stabile e qualificato.

Per il prossimo quinquennio, intendiamo favorire la creazione di lavoro stabile e qualificato, con azioni concrete e misurabili.

Crediamo nella sostenibilità dello sviluppo economico del territorio in antitesi con la dipendenza da lavori temporanei e pertanto favoriremo contratti di filiera e lo sviluppo di distretti produttivi, promuovendo partenariati con imprese e università. È necessario investire sulla formazione di competenze green, logistica e nautica. Collaboreremo con ITS, Università, aziende e centri di formazione professionale, al fine di favorire l'inserimento lavorativo post-formazione.

Vogliamo garantire percorsi di transizione per i lavoratori del settore tradizionale, con riconversione professionale. Il coinvolgimento diretto delle imprese nella definizione dei percorsi formativi sarà cruciale.

2. Riconversione industriale e filiere verdi per un nuovo sviluppo

La fase storica della monocultura industriale calata dall'alto è definitivamente conclusa. Il nostro dovere è guardare in faccia la realtà: la crescita economica di Porto Torres e la tutela del nostro ambiente non sono più elementi in contrasto, ma le due facce di una stessa strategia.

Abbiamo posto come priorità assoluta le bonifiche reali, complete e verificabili del territorio. Non si tratta solo di un obbligo ambientale per restituire sicurezza e salute alla nostra comunità, ma di una vera e propria e fondamentale azione di politica economica per generare occupazione qualificata e stabile fin da subito. Vogliamo che ogni ettaro recuperato non venga lasciato al degrado o alla speculazione, ma diventi lo spazio su cui costruire una nuova identità produttiva. Il nostro obiettivo è realizzare un Polo Tecnologico per l'Ambiente, capace di mettere in rete imprese, centri di ricerca e formazione, trasformando le aree dismesse in un distretto ad alto contenuto innovativo legato alla chimica verde. Porto Torres deve diventare un modello internazionale di reindustrializzazione sostenibile, dove i numeri e i fatti prendono il posto dei vecchi proclami.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

3. Ripartire dal porto e dall'economia del mare: verso un hub del Mediterraneo

Il nostro porto industriale possiede lo specchio d'acqua più grande della Sardegna, un'infrastruttura strategica che non può più essere gestita in modo frammentato. Abbiamo smontato il falso mito secondo cui i risultati si ottengono battendo i pugni sul tavolo: abbiamo scelto la via del dialogo e della programmazione di Area Vasta con l'Autorità di Sistema Portuale. Abbiamo sbloccato investimenti storici per trasformare lo scalo in una piattaforma logistica e produttiva moderna, superando antiche carenze.

Le priorità che stiamo mettendo a terra riguardano il potenziamento delle banchine, la realizzazione dell'antemurale per garantire l'operatività anche con meteo avverso e la riqualificazione delle aree retroportuali. Il porto non deve essere solo un luogo di transito per le merci, ma un motore che genera attività di trasformazione e nuovo lavoro. Parallelamente, abbiamo proiettato la città verso il futuro turistico: per la prima volta Porto Torres è stata protagonista alla fiera crocieristica di Miami, iniziando a trattare alla pari con i più grandi operatori mondiali. Vogliamo che lo scalo diventi la porta d'accesso privilegiata a un'offerta turistica esperienziale costruita intorno alla nostra storia e alla nostra natura.

4. Opportunità della blue economy per il diportismo e la cantieristica

Il diportismo nautico e la cantieristica rappresentano per Porto Torres un settore economico strategico e dalle enormi potenzialità. La nostra visione è trasformare il Porto Civico nel cardine del diportismo, soprattutto per la nautica maggiore, superando le storiche carenze di spazio.

Vogliamo intercettare il turismo nautico d'alto livello che oggi transita vicino all'Isola dell'Asinara ma si dirige altrove, offrendo servizi di eccellenza. La cantieristica navale, in particolare per il refitting e la manutenzione di grandi imbarcazioni, può generare nuove opportunità di lavoro e attrarre aziende specializzate, valorizzando le competenze locali.

Facendo leva sugli operatori economici e sulle professionalità di cui disponiamo riteniamo doveroso e opportuno percorrere una strada volta alla realizzazione di un polo nautico d'eccellenza, che rappresenta una tappa obbligata per un percorso di crescita per il nostro porto.

Internazionalizzazione e formazione: sono questi i pilastri per il rilancio del nostro comparto nautico. Promuoveremo i nostri spazi sui mercati globali (così come abbiamo iniziato a fare per lo sviluppo crocieristico) con l'aspirazione di diventare un punto di riferimento per i grandi player del settore della cantieristica, con la certezza di poter offrire loro spazi appetibili su cui investire. La stessa attenzione andrà rivolta alla crescita del capitale umano: favoriremo e attiveremo percorsi formativi specialistici per creare la nuova generazione di maestranze della cantieristica.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

5. La pesca: un distretto produttivo del mare con marchio territoriale

La pesca non è solo un comparto economico, è il cuore identitario di Porto Torres, il nostro mestiere più antico. In questi anni, di fronte a una crisi drammatica aggravata dal rincaro dei carburanti e dai vincoli comunitari, abbiamo scelto di stare al fianco di chi lavora in mezzo al mare. Siamo sardi e vogliamo che sulle nostre tavole, nei nostri mercati e nei nostri ristoranti ci sia il pesce di altissima qualità pescato nel nostro mare, non i prodotti d'allevamento importati dalle multinazionali da chissà dove.

Non possiamo permetterci di perdere un solo posto di lavoro in questo settore. Per questo abbiamo istituito una Commissione consiliare speciale dedicata e la nostra visione per i prossimi cinque anni è chiara: dobbiamo fare quadrato e strutturarci nel "Distretto Produttivo del Mare", mettendo in rete tutte le imprese della filiera.

Ecco le azioni misurabili su cui stiamo lavorando:

- Riconfigurazione del Mercato ittico e degli spazi a mare: smettiamo di ragionare a compartimenti stagni. In accordo con l'Autorità Portuale, vogliamo trasformare il Mercato Ittico in un centro polivalente di filiera, ridefinendo finalmente gli spazi destinati alle imbarcazioni da pesca all'interno dello scalo per dare dignità e sicurezza agli operatori.
- Marchio DOC/IGP e contrasto ai pregiudizi: dobbiamo superare una volta per tutte la falsa narrativa negativa legata al nostro mare. Lavoreremo a un tavolo permanente con pescatori, cooperative e Regione per ottenere la certificazione DOC/IGP per il pescato del Golfo dell'Asinara. Dobbiamo far capire al mondo che il nostro prodotto ha un valore e un prestigio superiore.
- Le "Sentinelle del Mare": i nostri pescatori sono i primi difensori dell'ecosistema. Ogni giorno solcano il mare e recuperano plastica e rifiuti senza alcun supporto. Vogliamo che questo ruolo di "sentinelle" venga formalmente riconosciuto e integrato con programmi di ripopolamento della fauna ittica sostenuti da fondi europei, garantendo così un'integrazione al reddito per i giorni in cui non è possibile pescare.
- Ittiturismo e pescaturismo: per resistere alle crisi non basta pescare, bisogna diversificare. Incentiveremo lo sviluppo delle "Fattorie del Mare" e dell'ittiturismo, permettendo agli operatori di far degustare i propri prodotti direttamente sulle barche o a terra.

Non lasceremo i nostri pescatori da soli ad affrontare le "fattorie del mare" delle multinazionali e le norme europee calate dall'alto. Difendere la piccola pesca e lo strascico locale significa difendere la storia e il futuro produttivo della nostra comunità.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

6. Porto Torres: un motore di sviluppo culturale

In questi anni abbiamo lavorato duro per trasformare Cultura e Turismo in una leva economica reale. Il risultato di cui andiamo più fieri, però, non è un evento specifico, ma aver visto rinascere una "Comunità Turritana" unita e consapevole. Le amministrazioni e i sindaci passano, ma la forza della comunità resta. Abbiamo azzerato i litigi per lavorare fianco a fianco con le associazioni – che sono il vero cuore pulsante della città –, con i commercianti e le scuole. Insieme abbiamo rilanciato la *Festha Manna* e i grandi eventi, dimostrando che non sono uno spreco di risorse, ma un motore economico formidabile che fa riassaporare il piacere di stare insieme, genera ricadute diffuse e cambia la percezione di Porto Torres all'esterno. Continueremo a sostenere eventi, rassegne culturali e progettualità condivise, rafforzando il legame tra cultura, turismo e sviluppo economico. La cultura crea identità, ma crea anche opportunità: per i giovani, per le imprese e per tutto il territorio.

Sui nostri beni identitari è stato seguito lo stesso percorso: abbiamo un patrimonio unico (il parco archeologico, la Basilica di San Gavino, il mare), ma il simbolo di questo metodo è la Necropoli di Su Crucifissu Mannu, oggi riconosciuta nel sito seriale UNESCO. Dopo anni di attesa, abbiamo completato l'acquisizione pubblica dei terreni (che ora sono della comunità, non più di privati) e abbiamo già "messo a terra" oltre 500mila euro per l'accessibilità e la valorizzazione del sito. Non promesse, ma cantieri.

Anche sull'Asinara abbiamo scelto la via della concretezza, affrontando i problemi reali: è stato rafforzato il presidio sanitario per lavoratori e turisti, sbloccato le risorse per i collegamenti marittimi e avviato la soluzione allo storico problema idrico. Dialogando con la Regione senza dover "battere i pugni sul tavolo", stiamo collaborando ai grandi lavori di recupero di strade e illuminazione pubblica.

Tutta questa rete tra cultura, turismo e ambiente ha un solo scopo: creare lavoro vero, destagionalizzare le presenze e far sì che a Porto Torres si scelga di restare.

Nei prossimi cinque anni vogliamo consolidare e rafforzare questo percorso. Il nostro obiettivo è trasformare Porto Torres in una destinazione capace di attrarre visitatori durante tutto l'anno, aumentando non solo il numero delle presenze, ma anche la permanenza media in città, generando ricadute economiche diffuse per le attività locali.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

7. Nei piani strategici il futuro della città: la strada della governance partecipata e dei fondi europei

Il Progetto di Sviluppo Locale "Porto Torres 2030" non è un libro dei sogni né una semplice lista elettorale di opere pubbliche, ma una strategia rigorosa basata su cronoprogrammi e azioni verificabili. Abbiamo gettato fondamenta solide per far sì che la nostra comunità diventi finalmente autonoma e protagonista del proprio futuro, superando l'eredità del petrolchimico per abbracciare un modello di sviluppo sostenibile.

Abbiamo riassunto questa visione nella regola delle 3R: Rifunionalizzare gli spazi esistenti, Riqualficare i servizi urbani e Riabitare la città, creando le condizioni per contrastare lo spopolamento e rendere Porto Torres un luogo in cui scegliere consapevolmente di vivere e investire. Per raggiungere questo traguardo, stiamo attivando la prima Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.) per garantire energia a prezzi accessibili e combattere la povertà, e stiamo portando avanti un processo di digitalizzazione che renda il Comune un alleato semplice e accessibile per tutti i cittadini. Abbiamo già programmato investimenti immediati, come il recupero dell'Ex Ostello della Gioventù e la nuova viabilità costiera. E tutto questo non lo si fa chiusi in una stanza, ma attraverso una governance partecipata, coinvolgendo residenti e giovani nei "Laboratori di Futuro".

8. Fare rete con i comuni dell'area vasta per far crescere la Città metropolitana

Questa Amministrazione ha dimostrato che il futuro di Porto Torres si costruisce mettendo in rete competenze, istituzioni e visioni. Non si tratta di singoli interventi o di azioni isolate, ma di un vero cambio di metodo: riorganizzare le governance esistenti e farle dialogare tra loro in modo stabile e strutturato, per moltiplicarne l'efficacia e l'impatto sul territorio.

Il rafforzamento del ruolo del Comune si è tradotto nella costruzione di un sistema coordinato e interconnesso, capace di mettere in relazione strumenti e livelli diversi: il T.I.P.S., la governance del Parco dell'Asinara, la Città Metropolitana, l'Autorità di sistema portuale e il Consorzio Industriale. Ognuno di questi ambiti, preso singolarmente, rappresenta un'opportunità strategica per lo sviluppo; ma è nella loro integrazione che si esprime un potenziale molto più ampio, in grado di incidere realmente sulle dinamiche economiche e sociali del territorio.

Abbiamo lavorato per costruire connessioni concrete tra questi livelli, favorendo il dialogo tra istituzioni, parti sociali, sistema produttivo e mondo della ricerca. Questo approccio ha consentito di superare frammentazioni storiche, sovrapposizioni e logiche di competizione interna, promuovendo invece una visione condivisa e una responsabilità comune nelle scelte strategiche.

L'integrazione delle governance permette oggi di sviluppare politiche più coerenti e incisive su lavoro, infrastrutture, ambiente, innovazione e attrattività territoriale. Significa programmare insieme gli interventi, ottimizzare le risorse disponibili, rafforzare la capacità di attrarre investimenti pubblici e privati e rendere più efficace ogni azione amministrativa.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

Il risultato è una vera e propria massimizzazione degli sforzi: ogni progetto si inserisce in una strategia più ampia, ogni investimento genera ricadute diffuse, ogni scelta contribuisce a un disegno complessivo di crescita.

Continueremo su questa strada, consolidando e rafforzando un modello di governance cooperativa, inclusiva e stabile, capace di adattarsi alle sfide future e di cogliere nuove opportunità di sviluppo. Un modello che guarda oltre i confini comunali e che punta a generare benefici concreti non solo per Porto Torres, ma per tutta l'area vasta e il Nord-Ovest della Sardegna.

Perché oggi più che mai è chiaro: solo facendo sistema, unendo le forze e condividendo gli obiettivi, un territorio può crescere davvero, diventare competitivo e costruire un futuro solido e sostenibile.

9. Infrastrutture, regole e ambiente tutelato per aumentare la competitività

La vera competitività di Porto Torres la si costruisce con infrastrutture moderne, regole certe e un ambiente salubre. Lo sviluppo economico e la tutela della salute non sono nemici, ma i due pilastri della nostra "economia dell'ambiente".

Per rendere il nostro territorio attrattivo per gli investimenti veri (e non per le speculazioni), stiamo lavorando su certezze amministrative. La base di tutto sono le bonifiche, che pretendiamo vengano fatte in modo rigoroso per trasformare le aree dismesse in un Polo Tecnologico per l'Ambiente. È qui che vogliamo attrarre le imprese dell'innovazione e le filiere verdi, sfruttando al massimo le reti ferroviarie, stradali e portuali. Anche questo è supportato da strumenti di pianificazione fondamentali: stiamo adeguando il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e abbiamo portato a casa il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC). L'obiettivo è continuare a fornire agli investitori e ai cittadini le fondamenta solide su cui far crescere il Nord Ovest.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

10. La rigenerazione urbana per trasformare la città

Per ventisei anni questa città ha aspettato il Piano Urbanistico Comunale (PUC). Noi abbiamo smesso di discuterne e lo abbiamo adottato. Il nostro principio è chiaro: non vogliamo consumare nuovo suolo o espanderci all'infinito, vogliamo "riqualificare", recuperando ciò che è stato abbandonato.

La rigenerazione urbana è il cuore di questa trasformazione. Non ci limitiamo a sognare la città del futuro, la stiamo già mettendo a terra con i cantieri. Abbiamo stanziato i fondi per ridare dignità a piazza Umberto I e a piazza Peppino Bazzoni, stiamo rifacendo i marciapiedi e i percorsi per non vedenti sul lungomare, e investiamo sulla pista ciclabile per promuovere la mobilità lenta. A questo uniamo la tutela del verde, dal Parco Baden Powell al Rio Mannu. Vogliamo una Porto Torres dove si scelga di vivere, investire e passeggiare, una città che smette di essere un luogo di solo transito e diventa finalmente una destinazione accogliente e curata.

11. Una nuova stagione di opere pubbliche

Le opere pubbliche sono la prova tangibile dell'azione amministrativa e rappresentano il motore della trasformazione e dello sviluppo di una città. Nel mandato precedente abbiamo dimostrato una notevole "capacità di intercettare risorse" e di avviare cantieri, cambiando il volto di Porto Torres. La nostra visione per il prossimo quinquennio è garantire il completamento delle opere avviate, accelerare i progetti in corso e trasformare i finanziamenti ottenuti in cantieri operativi, con la massima efficienza e trasparenza. Questo non si traduce solo in miglioramento delle infrastrutture, ma in una maggiore qualità della vita per i cittadini e in un contesto più favorevole per gli investimenti privati, promuovendo "innovazione, integrazione e accessibilità".

Nei prossimi cinque anni Porto Torres vivrà una trasformazione concreta, visibile e misurabile, fondata su basi già solide e verificabili. Nel periodo 2020-2026 il Comune ha infatti avviato opere per oltre 70 milioni di euro, segnando un risultato senza precedenti rispetto alle Amministrazioni passate. Di queste risorse, circa 20 milioni sono già stati spesi in opere concluse che hanno migliorato in modo tangibile scuole, impianti sportivi e gli spazi pubblici.

Ma il dato più rilevante riguarda ciò che accadrà da qui in avanti: oltre 50 milioni di euro sono già disponibili, finanziati e pronti a essere investiti nei prossimi anni.

Non si tratta di interventi ipotetici o di promesse, ma di progetti concreti che si trovano in diversi stati di avanzamento: molti cantieri sono già aperti, altri sono in fase di appalto e una parte significativa è pronta a partire perché già progettata e finanziata. Questo significa che il cambiamento della città non è solo programmato, ma è già in atto e destinato ad accelerare nel prossimo futuro.

Gli investimenti ancora da realizzare interesseranno tutti gli ambiti strategici della vita cittadina. Le scuole continueranno a essere oggetto di interventi di messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico; verranno rafforzati i servizi per le famiglie, con nuove strutture come asili nido e spazi dedicati all'inclusione sociale; lo sport potrà contare su impianti rinnovati e più funzionali. Allo stesso tempo si interverrà sulla viabilità e sulla sicurezza stradale, sulla rigenerazione di quartieri e spazi pubblici, sulla valorizzazione del patrimonio ambientale e costiero, compresa l'area dell'Asinara, e sul rafforzamento dell'offerta culturale attraverso il recupero e la riqualificazione di teatri, musei e luoghi identitari della città.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

12. Sport, tempo libero e politiche giovanili: la città che cresce

All'inizio del mandato abbiamo fatto una scelta di campo precisa: abbandonare la logica dei piccoli rattoppi per le emergenze e avviare un piano di investimenti strutturali sugli impianti sportivi che non si vedeva da decenni. Lo abbiamo fatto con il cuore e con la testa, perché crediamo che lo sport sia la prima vera barriera contro l'emarginazione sociale e un diritto per persone di tutte le età.

Abbiamo intercettato milioni di euro per riqualificare la Cittadella Sportiva, il PalaMura e i campi di viale delle Vigne. Ma rimettere a nuovo i muri non basta: per questo stiamo cambiando il metodo di gestione, passando a concessioni a lungo termine (Partenariato Pubblico Privato). Solo così le società sportive turritane – che sono una risorsa vitale per la città – potranno programmare, investire e crescere senza affannarsi. Infine, ai nostri giovani proponiamo un patto: noi stiamo costruendo un "Polo delle Politiche Giovanili" e rafforzando la Consulta, ma questo progetto può essere sviluppato solo con la partecipazione e la responsabilità di tutte/i. Questa città è vostra, prendetela.

13. Comunicazione, trasparenza e partecipazione per una comunità informata e protagonista

Per noi la trasparenza non può essere un mero esercizio formale o un fastidioso obbligo burocratico da sbrigare nascondendo le decisioni tra le righe del vecchio Albo Pretorio. Se si sceglie la via della concretezza bisogna avere il coraggio di dare alla comunità gli strumenti reali per controllare i fatti. I cittadini e le cittadine hanno il sacrosanto diritto di misurare il nostro lavoro, di sapere dove sono finiti i finanziamenti e di seguire l'avanzamento delle opere. La fiducia non si pretende sulla parola, ma si costruisce garantendo l'accessibilità totale e tempestiva ai dati.

Per accorciare questa distanza istituzionale non ci siamo accontentati dei canali tradizionali. Abbiamo spinto forte sulla transizione digitale, intercettando fondi PNRR per trasferire i dati in *cloud*, per integrare i servizi su piattaforme come l'App IO e per potenziare lo sportello telematico. A questo abbiamo affiancato un utilizzo costante, diretto e meno ingessato dei canali *social* e digitali, con un obiettivo chiaro: trasformare il Comune in un alleato semplice, capace di dialogare direttamente con lo *smartphone* di ogni turritano.

Ma la tecnologia, da sola, non basta: le amministrazioni passano, la consapevolezza della comunità resta. A tutti voi, e in particolare ai più giovani, chiediamo un patto: non siate passivi, informatevi, fatevi un'idea vostra e caricatevi sulle spalle la responsabilità di partecipare attivamente alle scelte del territorio. Dal canto nostro, nel prossimo mandato, investiremo con forza su corsi e iniziative di alfabetizzazione informatica per aumentare la platea di chi accede alla "cittadinanza digitale". Nessuno deve rimanere indietro: l'accesso ai servizi digitali e alle informazioni del Comune non deve creare nuove disparità, ma deve essere un diritto garantito a tutti.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

14. Indicatori di performance e controllo: misurare è governare, rendere conto è democrazia

Questo principio continuerà ad essere il fondamento della nostra azione amministrativa per il prossimo mandato. L'adozione di indicatori di performance chiari, misurabili e pubblici è lo strumento indispensabile per valutare l'efficacia delle nostre politiche, per rendere conto ai cittadini dell'utilizzo delle risorse e per permettere tempestive correzioni di rotta. Una politica responsabile deve dimostrare con numeri e risultati che la visione si traduce in fatti concreti ed impatti positivi sulla comunità. Non si tratta solo di adempiere a un obbligo normativo, ma di costruire una relazione di fiducia basata su dati oggettivi e trasparenza totale.

15. Raccolta dei rifiuti ancora più sostenibile e meno costosa

È arrivato il momento di parlare chiaro e di abbandonare la comoda "politica dei NO" che ha bloccato questo territorio. La discarica di Scala Erre va verso l'esaurimento e non possiamo girarci dall'altra parte o sperare in soluzioni magiche. La gestione dei rifiuti è la voce di spesa più pesante per il Comune e si combatte con due regole semplici: innovazione e il principio del "pagare tutti per pagare meno".

Il nostro obiettivo è superare la soglia dell'80% di raccolta differenziata. Per farlo, stiamo passando da una gestione tradizionale a una intelligente: tracciamento dei conferimenti (mastelli con microchip), tariffazione puntuale per premiare chi inquina meno, e un monitoraggio tecnologico rigoroso sulla ditta appaltatrice. Ma l'amministrazione non può farcela da sola. Abbiamo dichiarato tolleranza zero contro le discariche abusive e chi deturpa il nostro agro o le nostre strade: stiamo usando le fototrappole e la Polizia Locale per sanzionare gli incivili. Perché ogni micro-discarica è un costo che pesa ingiustamente sulle tasche dei cittadini onesti.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

16. Porto Torres come hub dell'economia circolare

L'economia circolare non deve essere uno slogan da convegno, ma una realtà industriale. Se continuiamo a considerare il rifiuto come uno scarto da nascondere in un buco nel terreno, i costi continueranno a salire. Se invece iniziamo a trattarlo come una materia prima da valorizzare, diventerà un'opportunità di sviluppo e di risparmio.

Il nostro progetto prevede di chiudere il ciclo dei rifiuti all'interno del nostro territorio, sfruttando le aree industriali per creare impianti locali di trattamento (come il compostaggio di comunità). Vogliamo potenziare i "Centri del Riuso" per dare nuova vita agli oggetti prima che diventino scarti. I cittadini devono poter vedere che il loro sforzo nel differenziare si trasforma in energia, nuove materie e risparmio in bolletta. Affiancheremo a queste campagne di educazione civica e Patti di collaborazione con i quartieri, per rendere ogni torritano custode del proprio ambiente. La trasformazione di Porto Torres passa anche da qui: far diventare la gestione dei rifiuti non più una tassa iniqua da subire, ma un processo virtuoso e premiante per tutta la comunità.

17. Salute pubblica e ambiente per il benessere della comunità

Non c'è sviluppo economico sostenibile senza un ambiente salubre. A Porto Torres, dove la storia industriale ha lasciato un'eredità complessa, su questi temi non possiamo più permetterci di rincorrere l'emotività, il terrorismo mediatico o i facili allarmismi. Abbiamo scelto fin dal primo giorno di affidarci al metodo scientifico e ai dati ufficiali. Vogliamo costruire un rapporto maturo ed evoluto tra impresa e ambiente, senza pregiudizi ma con estremo rigore.

Per noi le bonifiche non sono uno slogan elettorale, ma una priorità assoluta: monitoriamo costantemente il recupero e la certificazione dei 380 ettari dell'area industriale, perché solo così quegli spazi potranno accogliere nuove imprese a basso impatto ambientale e nuovo verde per la comunità. Nei prossimi cinque anni rafforzeremo il Piano Salute-Ambiente con campagne di screening e indagini epidemiologiche serie e indipendenti. Contemporaneamente, metteremo a terra azioni concrete per la qualità dell'aria, promuovendo l'elettificazione delle banchine portuali per abbattere le emissioni e realizzando il grande parco urbano lungo il Rio Mannu.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

18. Servizi sociali e inclusione per una comunità solidale e accogliente

Le crisi internazionali e la pandemia hanno colpito duramente, ma la nostra comunità ha dimostrato di saper affrontare la crisi con spirito di servizio. In questi anni abbiamo capito che il vecchio modello dell'assistenzialismo passivo non basta più: la nostra visione di politica sociale mette al centro la dignità delle persone, valorizzandole come parte attiva della collettività.

Non vogliamo limitarci a distribuire contributi, ma costruire un "welfare di reciprocità": crediamo che chi riceve aiuto debba poter restituire valore e dignità attraverso attività socialmente utili per l'intera città. Andremo incontro ai nuovi bisogni abbandonando le attese in ufficio per sviluppare una vera politica di ascolto costante. Attiveremo un centro di prima accoglienza e sportelli specializzati per contrastare ogni forma di dipendenza e, soprattutto, lavoreremo fianco a fianco con l'incredibile rete del nostro volontariato cittadino, che è la vera spina dorsale della solidarietà a Porto Torres. Nessuno deve rimanere indietro, ma tutti devono fare la propria parte per il bene comune.

19. Un Comune moderno che valorizza le risorse umane

La gestione delle risorse umane è stata affrontata come una priorità strategica per garantire l'efficienza della macchina amministrativa. L'obiettivo dichiarato è stato quello di trasformare il Comune da un ente "sotto organico e affaticato" a una struttura moderna, capace di gestire le ingenti risorse del PNRR grazie a personale qualificato e motivato.

Continueremo l'azione volta a rafforzare la pianta organica per sopperire alle carenze storiche e al turnover attraverso concorsi e stabilizzazioni di nuove figure professionali, sia tecniche che amministrative idonee a rispondere al meglio alle sollecitazioni esterne con un focus specifico sugli agenti di Polizia Locale per migliorare il controllo del territorio e la sicurezza urbana.

Non solo nuovi ingressi, ma anche un investimento sulle competenze interne in termini di percorsi formativi in linea con le esigenze di un Ente che guarda al futuro e che ha saputo ridefinire la struttura dei settori e dei servizi, migliorare l'interazione tra i diversi uffici comunali al fine di poter offrire un servizio all'altezza della richiesta dell'utenza oggi sempre più smart e digitale.



PROGRAMMA ELETTORALE DI COALIZIONE MASSIMO MULAS SINDACO

Conclusioni: il nostro impegno per il futuro

Questo programma non è il classico "libro dei sogni" che si stampa in campagna elettorale per poi chiuderlo in un cassetto. È un testo intellettualmente onesto che propone azioni misurabili e realistiche. In questi cinque anni, attraversando tempeste inaspettate, abbiamo lavorato "pancia a terra" per costruire fondamenta solide, portando gli investimenti per la città a oltre 70 milioni di euro. Oggi l'impalcato della Porto Torres del futuro inizia a vedersi.

Ma c'è ancora tanto da fare, a partire dal realizzare il grosso delle opere che sono state finanziate negli ultimi cinque anni. Cambiare strada adesso significherebbe bloccare una macchina già avviata e dover ricominciare da capo a rincorrere le emergenze. Ecco perché il nostro patto di lealtà con voi si riassume in una sola frase: la novità è continuare.

Tuttavia, un'amministrazione da sola non basta. Il risultato di cui andiamo più fieri in questo mandato non è un nastro tagliato, ma aver visto rinascere una "Comunità Turritana" forte, che si è rialzata e ha riaperto i cassetti pieni della propria dignità.

Vi chiediamo di rinnovare la fiducia a questa squadra, non per far vincere una fazione, ma per continuare a spingere insieme questa città verso il futuro. Non disperdiamo il lavoro fatto. Continuiamo a crescere, insieme.

Firmato
Massimo Mulas